

IL TEOLOGO

Mancuso: "Prodigi nati dall'energia della mente"

di Alessio Schiesari

di Alessio Schiesari

La scienza non può capire tutto. Sempre più medici e scienziati se ne rendono conto". Vito Mancuso, teologo e intellettuale cattolico, cerca di ricucire lo strappo tra ragione e fede, tra natura e intervento divino.

Qual è il suo rapporto con i miracoli?

Non ne ho mai visto uno, ma ho avuto a che fare con persone miracolate da Padre Pio. Si dice che i miracoli siano eventi prodigiosi che non riescono a trovare spiegazione nelle leggi naturali e che quindi vengono dal divino. Non li nego, ma credo in una spiegazione diversa: sorgono dal basso, dall'energia della mente umana, che non dominiamo del tutto e che la scienza non è in grado di spiegare. Non è qualcosa appannaggio esclusivo della fede cattolica: nel santuario greco di Esculapio, il dio delle medicina, sono stati ritrovati degli ex voto uguali a quelli di oggi. La stessa cosa avveniva in Egitto e oggi in India.

Si può essere buoni cristiani senza credere ai miracoli?

Certo, Gesù Cristo non ha mai legato la fede al miracolistico. Il cristianesimo consiste nell'amore per dio e per il prossimo ipostatizzato dalla figura di Dio. Se uno ama queste cose ma non riesce a fare spazio nella sua mente per i miracoli, pazienza. La dimensione cristiana della vita è qualcosa di più concreto.

Cosa direbbe a una donna sterile che, invece di andare dal ginecologo, va a sedersi sul trono della santa della fertilità?

Di fare l'una e l'altra cosa. I benefici della medicina sono sotto gli occhi di tutti, ma anche i suoi limiti. L'uomo non è solo un corpo: una carezza, una parola dolce hanno lo stesso potere curativo di un farmaco. **C'è spazio nel mondo moderno per questo tipo di fede?** Una certa ideologia che pensava di poter ridurre tutto a scienza e politica è in declino, per questo oggi parliamo di post modernità. Io sono con-

“Esiste una certa ideologia che

pensava di poter ridurre tutto a scienza

e politica, ma oggi è

sempre più in declino.

È la post modernità”

vinto che certi fenomeni riguardino la scienza subatomica: anche lo spirito con cui si pensa alla malattia conta. Ci sono persone cui si dice che moriranno in poche settimane e poi questo avviene. Altre volte no. La scienza non può capire tutto, lo diceva anche l'Amleto: "Ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante ne sogni la tua filosofia".

Qual è la forza che attira la gente, da secoli, verso questa dimensione paranormale della fede?

Le stesse forze descritte nei vangeli: la disperazione per una malattia, la volontà di non essere schiacciati in una società che ti valuta per quanto spendi, la speranza. Poi ognuno con la sua sensibilità declina le cose a modo suo. Quando Gesù moltiplica i pani e pesci e la gente resta lì. Quando inizia a predicare la maggior parte se ne va. Sono passati duemila anni, ma non è cambiato niente.

Come si sente ad Assisi, a San Giovanni Rotondo, nelle vie piene di gadget "sacri"?

Anche Roma ormai è così, c'è Papa Francesco perfino sui lecca lecca. Sarebbe sbagliato non scandalizzarsi, ma anche scandalizzarsi troppo. Le persone vogliono avere un ricordo, un oggetto. L'uomo è fatto così.

